

NAPOLI HOLDING s.r.l.

Napoli - Via G.B. Marino n. 1

Capitale Sociale Euro 15.262.735,00 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile**

Signori soci,

il Collegio Sindacale della società ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirandosi, nell'espletamento dell'incarico, alle disposizioni prescritte e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, queste ultime emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo ex art. 2409 bis c.c. comma 1, è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., al cui rapporto tecnico si fa distinto rimando.

Il socio Comune di Napoli esercita sia attività di direzione e coordinamento che di controllo analogo sulla Napoli Holding Srl, che pertanto può essere definita quale soggetto in house providing ai sensi della normativa vigente (D.lgs 175/2016 TUSP). La predetta società può configurarsi come articolazione operativa ed interorganica del Comune di Napoli, in quanto attua le politiche strategiche e/o operative indicate dallo stesso socio.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e ss.

Il Collegio Sindacale, nella rinnovata, in parte, composizione, assunta nel mese di agosto 2017, con le dimissioni del Prof. Dott. Piero Ansaldi e l'accettazione del sindaco effettivo (già supplente) dott.ssa Gabriela Napoli, attualmente tutti in regime di prorogatio, essendo scaduto il mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio 2017 in data 28.06.2019, ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul principio della corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale si è periodicamente riunito per la programmazione e l'espletamento delle proprie attività istituzionali, oltre a presenziare regolarmente alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'Amministratore Unico.

L'attività tipica della società è rappresentata dalla detenzione e gestione di partecipazioni in società pubbliche ed è, allo stato, limitata alla sola partecipazione totalitaria nella ANM spa, che è tuttora in concordato preventivo. Oltre a tale attività di Holding, il Comune di Napoli ha inoltre assegnato alla società le funzioni di Agenzia Territoriale per la Mobilità.

Riguardo l'assetto organizzativo, e considerando i peculiari vincoli che giuridicamente delimitano le società a partecipazione pubblica, il Collegio ha vagliato la coerenza della struttura preesistente e delle relazioni interne all'azienda, da ponderare per la natura e le dimensioni dell'impresa, oltre che monitorando le mutazioni intercorse per far fronte a sopraggiunte esigenze funzionali.

Per la valutazione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il Progetto di Bilancio 2018 è stato sottoposto al nostro esame subito dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2017, anche se non nei termini previsti dall'art. 2364 c.c., a causa del susseguirsi dei ritardi nell'approvazione dei bilanci precedenti della controllata ANM spa, di cui l'ultimo, quello relativo all'esercizio al 31/12/2018, è stato approvato in data 28/6/19. I ritardi sono stati dovuti alle difficoltà economico patrimoniali in cui versa la controllata che, in data 22.12.2017, ha presentato presso il Tribunale di Napoli, VII Sez. civile Fallimentare, domanda di concordato preventivo, procedura concorsuale accolta in data 04.01.2018.

Successivamente, in data 02.05.2018, la società controllata ANM Spa ha presentato istanza di proroga di giorni 60 del termine concesso per il deposito della proposta del piano e della documentazione e di cui all'art. 161, commi 2 e 3 Legge Fallimentare, accolta in data 22.05.2018 da parte del Tribunale Napoli.

In data 03.07.2018 la controllata ANM spa ha presentato presso il Tribunale di Napoli, Sezione VII civile Fallimentare, il piano concordatario unitamente alla proposta ed a tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Il Tribunale di Napoli ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo a norma degli artt. 160 e ss. Legge Fallimentare con Decreto del 05.12.2018. L'udienza dei creditori per la votazione della proposta si è svolta il giorno 02.07.2019, ed i creditori hanno avuto termine fino al 22/7/19 per esprimere il loro voto.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'Organo Amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata ANM spa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il Collegio sindacale non ha dovuto rilasciare pareri se non quelli relativi all'approvazione del Bilancio, o osservazioni ex art. 2842 bis c.c..

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ex art. 2406 cc..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art.2409, comma 7, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2018 è stato approvato in conformità all'art. 2423 c.c., comma 1, ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A stretto corredo, è stata predisposta la Relazione sulla Gestione contemplata dall'art. 2428 c.c., al cui interno è stata inclusa, altresì, la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, anche secondo quanto rubricato nell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016.

L'intera documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale, con rinuncia ai termini di legge per la propria relazione e per gli adempimenti collegati alle formalità del deposito ex art. 2429 c.c., ed analogo rinuncia ha depositato anche il socio, come da comunicazione ricevuta a mezzo pec il giorno 22/7/2019.

È stato così esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018, dal quale emerge un utile di esercizio pari ad €. 160.641. Tale risultato positivo non consente alla società la copertura integrale delle perdite di esercizio pregresse, ammontanti a circa 11 Meuro, e la società rientra così nelle condizioni previste dall'art. 2482 bis, quarto comma, del codice civile.

L'Amministratore Unico ha convocato l'assemblea dei soci per il giorno 24.07.2019 in sede straordinaria per la riduzione del capitale sociale in proporzione delle perdite accertate, depositando una situazione economico patrimoniale al 30/6/2019, e la relativa relazione predisposta ai sensi dell'art. 2482 bis cc, sulla quale il Collegio Sindacale si esprimerà con le proprie osservazioni.

L'Amministratore Unico della Napoli Holding Srl ha redatto il bilancio di esercizio al 31.12.2018 in ipotesi di continuità aziendale a fronte dell'avvenuta presentazione in data 03.07.2018 del Piano concordatario da parte della controllata ANM S.p.a., nonché della successiva apertura della procedura avvenuta in data 05.12.2018. L'udienza dei creditori per la votazione della proposta si è

tenuta il giorno 2/7/2019, ed i creditori hanno avuto termine fino al 22/7/19 per esprimere il loro voto.

Il Collegio Sindacale:

- ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, nella sua generale conformità alla legge e ai principi contabili nazionali, senza che, vi siano osservazioni da portare in evidenza nella presente relazione;

- non ha riscontrato deroghe alle disposizioni di cui all'art. 2423 c.c., comma 5;

- ha constatato che i criteri di valutazione sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e non ha osservazioni da portare in evidenza nella presente relazione;

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza in adempimento dei suoi doveri e non ha osservazioni da portare in evidenza nella presente relazione.

Nel ricordare che la funzione di controllo contabile ex art. 2429 cc comma 1 è di competenza della Deloitte & Touche Spa, il Collegio Sindacale, nel prendere atto dei valori del bilancio al 31.12.2018, così come revisionati dal terzo indipendente, osserva quanto segue:

a) La società espone al 31.12.2018 un utile pari ad €. 160.641,00 rideterminando il netto patrimoniale in € 4.361.222, circostanza questa che, in uno alla misura delle perdite pregresse, impone la riduzione del capitale per perdite, così come previsto dal co. 4 dell'art. 2482 bis del codice civile.

b) Il valore della produzione registra un lieve decremento, restando sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. Il margine operativo, quale differenza tra valore e costi della produzione, è positivo (euro 202.540) e sostanzialmente in linea con l'anno precedente, che era sì maggiore, ma perché aveva beneficiato dei minori accantonamenti al fondo rischi sanzioni (effettuati nell'esercizio 2017), per circa 1 milione di euro, a seguito del

riesame effettuato dall'Agenzia delle Entrate, nell'aprile 2019, del PVC precedentemente emesso.

L'Amministratore unico nella relazione della Gestione al Bilancio 2018, nel paragrafo intitolato *"Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, evoluzione prevedibile dalla gestione e continuità aziendale"* testualmente afferma: *"L'esercizio 2018 chiude con un risultato positivo di gestione, pari ad euro 160.641, che tuttavia non consente la riduzione delle perdite pregresse, pari ad euro 11.062.156, a meno di un terzo del capitale sociale; circostanza, quest'ultima, che determina la necessità, ai sensi e per gli effetti del quarto comma dell'art. 2482 bis del codice civile, da parte dell'assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio, di provvedere alla riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate. Nella delineata situazione, tenuto conto della grave crisi in cui versa la società controllata e delle incertezze legate agli esiti della stessa, il bilancio d'esercizio è stato predisposto con criteri di funzionamento, adottando tuttavia le cautele valutative che la situazione di crisi impone. Con riferimento alle valutazioni effettuate in merito al rispetto del postulato della continuità aziendale, si evidenzia che la capacità della Società di operare nel prevedibile futuro è subordinata ad alcuni rilevanti presupposti essenziali che risiedono nella positiva definizione della citata procedura concorsuale e nella realizzazione delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del piano concordatario, che risultano connessi ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo di Napoli Holding s.r.l. e della società controllata.*

Conseguentemente, il venir meno del presupposto della continuità aziendale potrebbe comportare la mancata realizzabilità delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio d'esercizio al 31/12/2018".

Ancora, nella relazione sul governo societario viene riferito: *"Per quanto attiene al rischio di credito, giova rammentare che l'esposizione è concentrata essenzialmente nei riguardi del Comune di Napoli, pertanto, l'Azienda presenta un rischio di insolvenza legato alla Pubblica Amministrazione. Inoltre, la risposta negativa all'interpello, che ha ritenuto i contributi ricevuti dal Comune e dalla Regione soggetti*

ad Iva ed a split payment, in assenza di un ruolo di holding al momento non esercitato, in quanto non sono confluite le altre partecipazioni, espone la società a non poter adempiere alle obbligazioni a favore della Controllata a causa di mancanza di entrate proprie, di ritardi nell'erogazione da parte dell'Amministrazione e di una mancanza di plusvalore relativo all'IVA che viene a monte, trasferita dall'Ente con lo split payment. Data l'attuale mission della Società basata esclusivamente sulla gestione del TPL è normale che un eventuale esito negativo della procedura concordataria della nostra Controllata avrebbe un impatto su Napoli Holding, tale da comprometterne, allo stato, finanche l'esistenza. L'esposizione debitoria nei confronti della ANM S.p.A, bilanciata dall'incasso della partita creditoria dei 16 milioni di euro per credito IVA nei confronti dell'Erario, l'incertezza sulla riscossione per gli 2018-2019 dei contributi TPL da trasferire alla Controllata rende il futuro della Società incerto, nonché legato all'esito della procedura di concordato preventivo alla quale è stata ammessa in data 05/12/2018 la Controllata. Si evidenzia che la capacità della Società di operare nel prevedibile futuro è subordinata ad alcuni rilevanti presupposti essenziali che risiedono principalmente nella positiva definizione della citata procedura concorsuale e nella realizzazione delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano, che risultano connessi ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Napoli Holding s.r.l. e della società controllata. In tale contesto, il programma di valutazione del rischio, sic res stantibus, dovrà contemplare, come elemento centrale, l'implementazione delle attività di direzione e coordinamento verso ANM, atteso il buon esito della procedura di concordato. Inoltre Napoli Holding non svolge attività operative per cui non presenta rischi connessi: per il contratto di servizio con ANM, i costi relativi trovano copertura nella corrispondente voce dei ricavi per il TPL, mentre il sostentamento di Napoli Holding - allo stato - deriva dal contributo di funzionamento previsto dall'art.10 della Convenzione stipulata con il Comune di Napoli che garantisce un sostanziale pareggio, a meno di poste straordinarie e/o non connesse al TPL".

Il Collegio Sindacale, prende atto dell'esistenza della incertezza significativa sulla continuità aziendale richiamata dall'Organo Amministrativo nella relazione sulla gestione, e nella relazione sul governo societario, circostanza che non impedisce tuttavia di poter fornire un giudizio senza rilievi.

E' di tutta evidenza che il verificarsi degli assunti posti alla base della proposta del piano di concordato di ANM ha un rilievo fondamentale per il futuro della società, i cui andamenti andranno inderogabilmente proiettati nell'attento monitoraggio della "continuità aziendale", e se del caso ricorrendo, con l'apporto della società di revisione, a un raffronto dei parametri di controllo in vasi nella prassi professionale e senza tralasciare le novità che potrebbero profilarsi per le recenti norme sulle società a partecipazione pubblica. Anche su questi profili attuali e prospettici l'Amministratore Unico si è pronunciato sufficientemente riferendo alla proprietà ed ai vari *stakeholders* per le decisioni e le azioni di rispettiva pertinenza. Evitando qualsiasi sovrapposizione con gli ambiti di competenza della società di revisione Deloitte & Touche spa e rinviando puntualmente alla Nota Integrativa ed alla relazione sulla gestione per la trattazioni dell'amministratore, resta da evidenziare che alla data del 31.12.2018 permane ancora una situazione di tensione finanziaria bipolare tra la società, il Comune di Napoli e la partecipata, ANM in virtù dei ritardi nei trasferimenti finanziari dei corrispettivi dal Comune di Napoli a Napoli Holding srl e da Napoli Holding a favore della partecipata ANM spa.

Vigilanza in ordine al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione

La società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.lgs 127/91 commi 3 e 4, sin dall'esercizio 2013 è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale vigila pertanto sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio consolidato.

Nell'ambito della sua attività di vigilanza, il Collegio Sindacale:

- ha richiesto all'organo amministrativo un'informazione scritta sulla composizione del gruppo e dei rapporti di partecipazione come definiti dall'art. 2359 c.c. e dall'art. 26 del D.Lgs. n. 127/1991;
- ha rilevato, nell'ambito della struttura organizzativa della capogruppo, l'esistenza di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate e ne ha valutato l'efficienza e l'operatività,
- ha acquisito la relazione di revisione predisposta a norma dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010;
- nell'attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha ottenuto dall'organo amministrativo tempestive informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti di gruppo;
- ha scambiato dati e informazioni rilevanti con l'incaricato della revisione legale;
- ha svolto sul bilancio consolidato e sulla relazione consolidata sulla gestione le medesime attività di vigilanza previste dalla normativa vigente in tema di bilancio d'esercizio.

In capo al collegio sindacale non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio in ordine al bilancio consolidato che sono invece richiesti all'incaricato della revisione legale.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'amministratore unico, fatte salve le osservazioni riportate ai paragrafi precedenti.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio conseguito a parziale copertura delle perdite, così come elaborata dall'amministratore unico in nota integrativa. Si fa presente che in pari data il collegio, in relazione alle residue perdite accertate, ed alla proposta di riduzione del

capitale sociale contenuta nella relazione dell'amministratore unico alla situazione economico-patrimoniale al 30/6/19, ha redatto una separata relazione di osservazioni, così come previsto dall'art. 2482-bis c.c., alla cui lettura rinvia.

Napoli li 23.07.2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Marone

Dott.ssa Anna Ravano

Dott.ssa Gabriela Napoli